

Intervista Uni (non è stata rilevata la dimensione festiva)

INT-021

Nome: YYY (femmina)

Classe di età: 55- 74 anni

Titolo di istruzione: licenza media inferiore

RES-CP-N

Durata dell'intervista: 51.55 minuti

PER TUTTI I LAVORI DI INT-021 VALGONO LE NOTE DI MATRICE.

D: mi parli di lei

R: io sono testimone di Geova quindi ho una vita molto attiva mi dedico all'opera cerco di aiutare quante più persone possibile, questa estate ho fatto l'esperienza a CAPOLUOGO DI PROVINCIA DEL SUD di servire dove c'era più bisogno con le mie ferie essendo ospite da una famiglia che aveva due ragazzi disabili, contribuito un attimo ad aiutarli ed anche ho contribuito con il territorio per l'opera diciamo riguardo alla nostra opera per fare conoscere la Bibbia alle persone

D: mi vuole raccontare come è approdata

R: sì io da ragazzini nonostante che abbia la mia età attempata di cinquantasette anni praticamente quando avevo otto anni mia madre ha conosciuto i testimoni di Geova di origine sono della provincia di Caserta, discendiamo da una famiglia molto religiosa cattolica con uno zio frate e una zia suora che per fortuna non so cosa dire erano delle bravissime persone che hanno dato la loro vita la loro giovinezza alla religione, hanno dato tutto loro stessi ma hanno fatto una vita molto sacrificata insomma nel senso lo zio no perché era molto benestante ma purtroppo dopo ha ereditato tutto i parenti non hanno potuto agire sul patrimonio ha agito la Chiesa e mia zia suora sua mamma l'aveva costretta mi raccontava mia madre era una sorella del nonno il papà di mia madre e l'aveva fatta fare suora perché era troppo bella

D: addirittura

R: sì, sì ai tempi di allora, le parlo di cento anni fa e infatti lei ha dedicato era credo suora di clausura ha fatto una vita molto semplice, povera ma era una persona molto buona loro ci rispettavano tantissimo perché in un secondo momento mia mamma è diventata una testimone di Geova

D: quindi è dalla mamma che viene

R: sì dalla mamma, avevo otto anni quando ho iniziato a studiare per i testimoni di Geova lei essendo molto cattolica e religiosa non mancava mai la mattina di andare in Chiesa infatti c'erano dei battibecchi fortissimi con mio padre che era diventato ateo a causa delle cose che aveva visto nella religione cattolica insomma delle ingiustizie svolte su bambini e poi lui per il suo lavoro era stato trasferito in trasferta a nord dell'Italia e lo avevano chiamato ste suore in un monastero che si erano otturati i gabinetti e allora sti operai hanno dovuto sturare di gabinetti e che cosa hanno trovato tutti preservativi e allora questo è stato uno scandalo che mio padre aveva perso ancora più la fiducia in queste cose qui da questi fatti reali. Nonostante tutto ciò mia mamma ha conosciuto i testimoni di Geova poi pian pian abbiamo fatto anche noi la scelta perché poi singolarmente ognuno di noi sceglie se continuare infatti io sì credevo nella Chiesa cattolica però mi rendevo conto anche se ero una ragazzina che c'erano tante cose ingiuste e studiando la Bibbia e venendo a conoscenza di certe cose mi rendevo [interruzione sulla giacca] conto che certe cose Dio non le aveva fatte scrivere nella Bibbia come l'adorazione a queste immagini erano tutte cose insomma che venivano dall'uomo non scritturali e allora questo mi ha incuriosito ancora di più perché mia mamma essendo cattolica l'ultimo mio fratello ci distiamo di otto anni di differenza e lei per la sua devotità [SIC, DEVOZIONE] prima di conoscere la bibbia gli aveva messo il nome MASCHIO-1 era devota a IDEM NOME SANTO e in pratica sto ragazzino che cosa aveva fatto a quell'immagine gli ha dato tante di quelle botte a sto ragazzino che io dicevo che ingiusta che è dargli tante di quelle botte a sto ragazzino quando è una semplice immagine perché per lei la riteneva una cosa sacra

D: l'aveva imbrattata suo fratello

R: no, l'aveva strappata era un ragazzino innocente che non sapeva niente i bambini prendono le cose e le strappano come se fosse una figura così e mi era rimasto così impresso che gli aveva dato una lezione così un po' acuta che era esagerata che dicevo da ragazzina in me nella mia mente ma veramente tu sei un Dio così crudele e poi dopo lei mia madre è venuta a conoscere si è resa conto e poi è diventata testimone di Geova e si è resa conto che tutto quello che

faceva non era giusto davanti agli occhi di Dio e questo ha incuriosito anche me e mi ha spinto a continuare quello che mia mamma stava facendo

D: capisco

R: a diciotto anni ho fatto una scelta ho scelto di dedicarmi a questa religione e di aiutare le persone

D: quindi questo cosa comporta

R: una scelta che tu continui a seguire questo credo e anche ti dedichi a far conoscere ad altri questo messaggio come uno ha le possibilità

D: quindi in casa mi diceva lei e sua mamma

R: e mia sorella

D: invece suo fratello e suo padre mi diceva di no

R: mio padre ateo sì, gli altri due mie fratelli hanno cominciato a studiare ma poi hanno fatto le loro scelte

D: e questo ha comportato qualche frattura in famiglia

R: no, no non ha comportato nessuna frattura mio padre aveva la sua idea e diceva sempre che quella era tutte le religioni sono tutte quante uguali, lui non credeva a niente era un ateo è morto con la sua convinzione infatti essendo la prima famiglia di quel paese siamo stati un po' scherniti dal prete stesso della zona, dicendo mia sorella era una studentessa diceva una studentessa di PICCOLA LOCALITÀ NORD e un'altra casalinga volevano insegnare teologia a un prete perché a noi capita che se bussiamo alle porte ci capita anche di andare da prete che abita vicino alla chiesa e di dare testimonianza anche a loro

D: non sapevo

R: noi portiamo il messaggio non è che noi ci priviamo di parlare con loro anzi noi siamo aperti a tutti. Lei ha mai avuto modo di parlare con noi? [Io rispondo velocemente]

D: quindi mi diceva che poi si è trasferita al nord, sola o con la sua famiglia

R: no, solo io loro sono rimasti giù sono venuti questa estate a vedere la casa che avevo comprato mia mamma ha ottanta anni come si fa a muoversi, gli piace a mia sorella star qua ma hanno lì una casa in uno stabile qui è un clima un po' freddo però piace ecco d'estate sì erano anni che non venivano quando è morto mio zio comunque i miei nipoti sono cresciuti qua le estati le vacanze le hanno fatte sempre qua in REGIONE NORD DI RESIDENZA

D: la sua vita in cosa riconosce l'unione tra quello che fa e la sua fede

R: io ho una vita molto piena ovviamente bisogna andare a lavorare per pagarsi tutte le spese la mattina poi il pomeriggio dedico quando più posso a quest'opera aiuto le persone a conoscere sia in questa zona e poi quest'anno ho provato l'esperienza anche con le mie ferie di servire dove c'è più bisogno in Calabria

D: ci sono forme di recitazione di preghiere

R: non, no noi usiamo ringraziare Dio nel modo più semplice non usiamo preghiere scritte noi ringraziamo Dio di tutto quello che ci può dare, della vita, del giorno della forza di poter andare la forza di andare avanti, di star bene, di avere la salute principalmente di quello che ci circonda di avere anche le cose materiali per poterci muovere. Noi ringraziamo Dio di tutto quello che possiamo avere materialmente di quello che che ci arricchiamo ogni settimana con le nostre adunanze e con una scuola biblica, noi le nostre adunanze, le farò vedere un video se mi permette così si rende conto di come svolgiamo le nostre adunanze così si incuriosisce anche lei che forse non ha mai assistito alle adunanze. [Parte il video delle adunanze]

D: ho sentito compagnie edificanti, per lei cosa significa

R: sì, certo certo ho le mie amicizie, vengono a casa mia mi invitano è tutto uno scambio si prendono cura di me perché i miei parenti sono lontani se ho bisogno certo ci sono loro come mia famiglia

D: li considera la sua famiglia

R: sì, sì li avverto come una famiglia perché ormai son quasi ventotto anni che son qua e ho visto persone che son venute a mancare e mi ha spezzato il cuore, comunque persone che erano i veterani di questa zona che hanno conosciuto sono stati i primi testimoni in questa valle e non ci sono più e questo abbiamo la speranza certo però c'è qualcosa che ti lega qua in questa zona io non ritornerei ci sono logicamente gli affetti dei miei familiari però io ho passato una parte della mia vita in VALLE MONTANA NORD EST

D: certo capisco si sente

R: mi sento in casa

D: questo accenno che stava facendo ai sentimenti di tristezza di fronte alla morte

R: sì, logico abbiamo una speranza perché Dio li riporterà in vita però è sempre una persona cara che è venuta a mancare come tutti abbiamo quella speranza che ci dà forza che un giorno Dio li risusciterà però è sempre una perdita difficile accettare la morte no al posto della vita, la vita è sempre bella poi purtroppo al momento viviamo in condizioni in cui le malattie, la morte possono sopravvenire in tante circostanze

D: quindi come considera la malattia e la scomparsa di una persona cara

R: l'imprevisto e l'avvenimento la Bibbia dice capitano a tutti al momento attuale le benedizioni di Dio le riceviamo solo una parte nel senso che tra breve Dio il suo proposito è quello di togliere la morte e le malattie e di far godere per tutta l'umanità, quelli che desiderano fare la volontà di Dio avere una vita piacevole sulla terra per sempre perché il proposito di Dio era quello fin dall'inizio di non perché se scientificamente parlando noi, le nostre cellule del nostro corpo non muoiono si rigenerano in continuazione e noi dovremmo vivere per l'eternità ma purtroppo arrivati a una certa età invecchiamo e moriamo ecco questo è il punto interrogativo di molti scienziati nel senso perché queste cellule prima si riproducono e poi arrivate a un certo punto muoiono

D: sì

R: infatti se una sequoia vive mille anni, seicento anni un albero può vivere tanti anni perché l'uomo non può vivere per l'eternità

D: una bella domanda

R: questa è la speranza che abbiamo, perché la vita se vediamo adesso è tutto qua è come una goccia in un secchio d'acqua è piccolissima e poi siamo come un vapore mentre ci siamo non ci siamo più la Bibbia dice nel senso che a volte ci capita persone giovani che muoiono con un infarto oppure con una malattia incurabile così giovani allora non te lo spieghi perché non accetti è difficile da accettare quando un genitore ci manca, un fratello ci manda poi la perdita di un figlio per un genitore io penso che spezzerebbe il cuore Mi ricordo ancora di una mia amica in Germania sempre Testimone diceva sempre napoletana lei era i figli "so' piezz e core" [NOTA FRASE DELL'OMONIMO FILM DEL 1981 DIRETTO DA ALFONSO BRESCIA E INTERPRETATO DA MARIO MEROLA], sono carne che si stacca da te io non ho avuto questo privilegio di esser mamma. Si staccano da te nel senso che è difficile accettare la perdita di un figlio eppure Dio l'ha fatto con Gesù, ha dato l'unico figlio per tutta l'umanità se noi esercitiamo fede in Lui possiamo ricevere questa vita eterna. Gesù è venuto per sacrificarsi per tutta l'umanità, il sacrificio di Cristo è una cosa molto bella però gli uomini prendono per scontato. [Lei come la vede su questo punto, ci scambiamo dei punti di vista rispondo brevemente un punto di vista per cortesia poi rientro nell'intervista] Io la incoraggio a prendersi il tempo perché la Bibbia arricchisce

D: lei quando va in giro come fa

R: noi abbiamo delle zone in cui possiamo lavorare, prendiamo delle zone io mi prendevo questa zona prima quando non abitavo qua ora qualche volta me la prendo ancora questa zona qui oppure Molina

D: all'inizio ha detto che siete stati indicati come va adesso

R: io sono del parere che una persona, forse tu non dici subito, io non uso dire subito che sono una cristiana testimone di Geova mi faccio un attimo conoscere prima dalle persone perché tante volte le persone hanno il pregiudizio e ti chiudono la porta io uso essere cortese e gentile con tutti poi quando li ritrovo nella zona loro sono più disposti al dialogo, sono molto di veduta parte io su questo punto qui non per chiudermi la porta perché mi chiuderei una opportunità perché le persone sono molto prevenute nei nostri confronti però logicamente se la persona insiste tutti lo sanno. Io ho avuto qui l'esperienza che cercavo casa a RES-CP-N ho abitato tanti anni a RES-CP-N e tutti poi sì a parte lavorando anche in un ambiente pubblico mi conoscono si è più soggetti a conoscere le persone e cercavo casa mi ricordo che non riuscivo a trovare mi ricordo che dicevo mamma mia che difficile affittavano solo per il periodo stagionale ma cercavo per lunghi periodi cercavo un contratto quattro più quattro perché non potevo essere qui sempre con le valigie in mano e allora poi è stato sempre nel mio sogno comprare una casa per la stabilità per non far sempre traslochi via via con gli anni si fa sempre più fatica e allora mi ricordo che cercavo ed era proprio una casa di fronte al teatro di RES-CP-N io ho chiesto la signora mi conosce mi aveva visto poche volte io ho visto quella zona ero insieme ad altre mi fa no no no no, non mi interessa una testimone di Geova, signora le ho detto non sono qua per la mia religione so che lei affitta appartamenti, mi fa no in questo momento non ho appartamenti da affittare quindi ecco lei era già prevenuta di suo molto qui invece stando in questo paesino mi sono trovata molto bene, ho stabilito un contatto con le persone perché mi ero un po' fossilizzata a RES-CP-N e invece stando un po' più lontana, col verde qui meno cittadina diciamo più persone alla mano veramente sono otto anni che sono stata in affitto

D: lei ha un contatto con la natura

R: sì, sì vado spesso a fare “nordic” mi piace anche ballare il liscio sì sono una persona che si dà molto da fare

D: bene

R: sì m i piace il movimento mi piace non stare a casa, mi incupisce un po' stare a casa sì la casa è un luogo che deve essere accogliente perché sono sola allora ho bisogno di parlare, di comunicare e infatti io lavoro anche di sabato perché a me piace lavorare non mi pesa il sabato perché il fatto del contatto con la gente mi arricchisce

D: è un lavoro nel pubblico

R: sì nella scuola sono a contatto con i professori, con gli alunni con i colleghi

D: l'idea del benessere

R: sì, ha aiutato molto la mia memoria, quando sto all'aria aperta mi sento più leggera, la mente più fresca mi sento, quello mi rigenera tantissimo, mi rilassa tantissimo il verde

D: e al ballo quando va

R: ogni volta che posso, ho preso anche un maestro privato, ogni tanto si fa al palacongressi una volta al mese che c'è una persona che organizza e fa venire le migliori orchestre, sono delle persone che si sono messe a disposizione per organizzare tutto e per far passare piacevolmente le serate alle persone che gli piace fare queste attività. Un po' poco sentito qui nella valle però speriamo che si incentiva tra tutti un po' di collaborazione. Se no bisogna spostarsi a CAPOLUOGO DI PROVINCIA per i maestri

D: il ballo, la musica sono legati al benessere

R: sì molto poi a me è sempre piaciuta la musica, anche quando siamo nella nostra sala abbiamo dei bellissimi cantici che rallegrano proprio l'inizio del discorso e poi la fine sempre si finisce con dei cantici di lode sempre inerente all'adunanza che abbiamo svolto, se anche si studia, si legge si fanno cose approfondite però iniziano sempre con un cantico e finiscono sempre con una musica

D: lei quotidianamente si dedica alla lettura della Bibbia

R: sì, sì c'è una preparazione singola, abbiamo uno studio personale questo dipende dalla persona dal tempo che una persona dedica, più si dedica tempo più ci si arricchisce

D: quindi è un impegno intellettuale

R: sì, certo non è la solita recitazione, la messa, sì sono proprio delle adunanze che arricchiscono le persone e tutti le possono ascoltare perché sono degli argomenti attuali per esempio abbiamo questa settimana un discorso domani che si svolgerà alle sei [è invitata anche lei se vuole venire con la APRIPISTA] che parla appunto che fine farà la religione

D: tema importante

R: importante sì, può arricchire, può essere utile da ascoltare una mezzoretta e poi c'è sto studio di Torre di Guardia

D: perché si sta andando verso una società in cui si crede meno?

R: perché ci sono tante religioni, tanti culti ma quale sarà quella giusta ecco ci sono tanti spunti di riflessioni che possono essere utili anche per lei (29.18 29.35) [??]

D: lei attinge alla sua fede rispetto alle tematiche politiche e sociali

R: allora la nostra fede non si attacca tanto con la politica, non facciamo compromessi con questo perché essendo che noi proclamiamo il regno di Dio sì noi paghiamo tutte le tasse a questi governi che ci sono però non diamo il nostro voto perché noi non votiamo non prendiamo parte, noi siamo cittadini che se dobbiamo pagare le tasse la paghiamo però se dobbiamo schierarci per un politicante questo non avviene. Sul sociale io le posso dire per esperienza personale già mi impegno tantissimo ad aiutare le persone perché porto la nostra opera e con la nostra opera possiamo salvare migliaia di vittime dall'alcol, dalla droga, dalla prostituzione

D: lei si occupa direttamente di questo

R: no, nel senso che studiando la bibbia, la bibbia condanna l'alcolismo la bibbia condanna avere rapporti illeciti, la bibbia condanna avere una condotta dissoluta, di non rubare allora se uno in quel momento sta facendo un passo falso oppure in tanti casi siamo arrivati mentre le persone si stavano togliendo la vita in quel momento e ha sonato il campanello un testimone di Geova, proprio l'altro giorno raccontava di una esperienza di una persona di CAPOLUOGO DI PROVINCIA che avevano bussato alla porta di questo signore gliela racconto perché è fresca della scorsa settimana e lei si ricorda sempre anche se questo signore non è diventato un testimone però dice la saluta sempre perché gli ha

salvato la vita, quel giorno aveva ritirato tutti i soldi in banca e li aveva cosparsi in tutta la casa e lui si stava togliendo la vita e ancora oggi dice che ancora che la incontra per strada la ringrazia perché gli ha evitato quel gesto estremo

D: impressionante

R: sì, perché lui quest'uomo si era proprio sfiduciato della vita e non voleva proprio che i suoi figli soffrissero e aveva ritirato tutti i soldi in banca e li aveva messi cosparsi per tutta la casa

D: se fosse stata lei a bussare alla porta che cosa si può dire a una persona che ha deciso di fare un gesto estremo

R: che la vita è preziosa davanti agli occhi di Dio perché un gesto estremo del genere qualsiasi cosa che succede io gli direi a questa persona che la vita ha un valore e vale la pena di viverla perché se si riesce a capire quello che Dio ci dà nel senso la luce, l'aria, l'acqua, il sole sono già cose, gioie, anche un semplice pasto fatto con gli amici, una semplice passeggiata può rendere una vita felice non serve chissà che cosa, avere soldi all'infinito per essere felici io penso che la felicità si acquista nei piccoli valori

D: sì

R: e penso che anche una scampagnata con la propria famiglia può rendere la vita più felice, più significativa perché tutto diventa più significativo, i soldi non portano la felicità alle persone anzi tante volte conducono a cose abbastanza, ad ubriacarsi perché non sanno come spenderli oppure a comparsi delle macchine potenti che poi alla fine per farli vedere in mostra fanno degli incidenti gravi e si tolgono la vita, i soldi non rendono, il giusto diciamo in tutto può rendere la felicità, le semplici cose possono rendere la semplicità

D: sì, capisco

R: anche la mia esperienza personale, avendo avuto un marito violento purtroppo mi ha fatto rendere conto che Dio se mi aveva dato la vita perché me la doveva togliere lui

D: certo

R: e questo mi ha reso ancora più determinata ai valori, più cosciente, più decisa in quello che Dio ci dà, delle cose più semplici insomma e poi è Dio che ci dà la forza per potere andare avanti quella è una cosa importante

D: mi dica

R: io parto da questo principio, lui è stato la mia forza e la mia potenza non avrei fatto niente senza di lui

D: certo, come questa fede ci può venire incontro di fronte alle difficoltà

R: ci aiuta tanto, ho trovato in lui fonte di ristoro se non fosse stato per la Bibbia e per i miei amici che mi hanno aiutato perché noi abbiamo una fratellanza anche se quando io sono arrivata in questa zona, prima ero nel Veneto, quando sono arrivata in questa zona non conoscevo nessuno loro mi hanno dato una mano

D: immagino

R: sapevano che avevo bisogno e non mi hanno mai abbandonato, anche se non mi hanno mai conosciuta prima

D: quindi qui lei è arrivata da sola e ha trovato subito la comunità

R: sì, sì poi logicamente non ho gravato il peso su nessuno, ho cercato di trovarmi un lavoro anche se all'inizio umile però poi piano piano ho sfruttato le mie capacità facendo un concorso inserendomi nelle graduatorie poco alla volta

D: forza di volontà

R: forza di volontà e forza che Geova ci dà logicamente anche ho fatto chilometri, da qui partivo e andavo a fare le supplenze a Pergine andata e ritorno mi alzavo alle cinque, vedevo gli scoiattolini che camminavano in mezzo alla strada

D: come mai ha scelto questo posto

R: avevo degli amici che conoscevo tra tanti, lei si è addormentata nella morte la Ruth era una tedesca sposata con un italiano che ci conoscevamo già in Germania e sì lei è stata sempre tanto carina con me, ho iniziato con lei che mi ha dato l'ospitalità, poi ho trovato l'appartamento, ho trovato il lavoro

D:

R: io poi ho trovato una serenità nella VALLE MONTANA NORD EST

D: cosa glielo ha permesso?

R: perché ho risolto i miei problemi in VALLE MONTANA NORD EST, tanti problemi che mi erano accaduti con il mio ex

qui è stata trovata la mia soluzione e quindi, anche perché dovevo andare via da lui perché era un pericolo per me e allora spostandomi qui in questa zona sì ... ho vissuto in incognita per tanti anni eh per far in modo che lui non mi cercasse perché lui mi cercava

D: un brutto periodo

R: un brutto periodo sì però è passato dai e speriamo che non gli viene mai in mente di cercarmi

D: è passato del tempo

R: sì, ventotto anni

D: è finita subito con suo marito

R: sì a venti anni mi sono sposata, otto anni son stata sposata, avevo ventotto anni quando son venuta in VALLE MONTANA NORD EST

D: si è sposata giovane

R: sì, i matrimoni del sud

D: era del sud anche suo marito

R: sì lui era nativo del sud però non avendo il lavoro giù si era trasferito come immigrato in Germania poi dalla Germania siamo andati a Treviso da suo fratello che aveva una attività e gli ha offerto un lavoro

D: ha girato molti posti

R: e sì, ma adesso in VALLE MONTANA NORD EST stabile

D: sì, sono posti bellissimi

R: e poi il verde da questo senso di calore, di pace, di sicurezza insomma il bosco, la natura ho imparato a viverla, ero una persona molto paurosa io, molto molto paurosa persino di una farfalla ero subito, oppure di un piccolo grillo ma qui son diventata persino adesso a volte vedo le vipere

D: non le fa più impressione

R: no, quante volte ho incontrato, questa estate stavo facendo il percorso e mi trovavo proprio davanti alla casa dove abitavo camminavo e mi inoltravo verso sta passeggiata che dovevo fare incontriamo due viperati, scendono da sopra c'era un orto, la strada in giù salgono su, ma loro tranquilli, qui è un posto di vipere, questa zona

D: ah

R: quando sono venuta qua la prima zona che ho fatto, ho predicato in questa zona e c'era un signore che diceva loro se non le disturbi non ti danno fastidio perché se viene calpestata allora si gira la vipera ma se è là allora perché la devi ammazzare, lasciala andare e basta ... loro che sono montanari

D: e si

R: adesso ho iniziato ad avere la passione di andare a cercar funghi, un po' li riconosco vado a cercar erbe medicinali, conosco diverse la coda cavallina diverse che possono essere ottime per la salute che nascono in queste zone

D: si è ambientata completamente per non parlare dell'accento

R: io ho detto ma è inutile star lì a piangersi addosso, non devo portare io le mie tradizioni qui perché non le accetteranno mai sono io che mi devo adattare a loro, mi sono adattata alle circostanze dell'ambiente, ho conosciuto e mi sono arricchita perché la montagna, le escursione hanno reso in me una cosa incredibile. Adesso poi io vado nelle zone qua ma tante volte vado a mille metri con la compagnia dei mie amici, scaliamo, andiamo a duemila, tremila metri

D: che meraviglia

R: sono posti, io in tanti anni che sono stata qua tutti quanti i turisti venivano e mi dicevano ma conoscevano i posti, andare avanti e indietro ma come mi dicevo io tanti anni che son qua e non riesco a conoscere la montagna e poi adesso l'anno scorso ho deciso di andare a CAPOLUOGO DI PROVINCIA DEL SUD e servire dove c'era più bisogno ma le ultime due settimane di agosto io le dedicavo sempre alla VALLE MONTANA NORD EST per fare le mie escursioni

D: bello

R: sì, andare a duemila metri, in alto dove ci sono i rifugi

D: cosa prova

R: oh ma vedi degli scorci, delle cose che a volte io dico vado per la mia religione, gli parlo del Paradiso ma loro già ce l'hanno il Paradiso qua a volte mi dico perciò loro non ascoltano perché son montanari perché già hanno queste bellezze qua e le prendono per scontate

D: sì

R: le prendono per scontate perché chi viene dalla città no Ma hanno delle baite quando ti inoltri dentro come il rifugio NOME RIFUGIO se lo faccia dire da NOME UOMO-1 è un luogo stupendo anche un percorso a piedi che si fa e poi si inoltra e vede la cima d'uomo che è stupenda quella montagna è una cosa eccezionale è un percorso molto facile lo può far chiunque non è impegnativo se sta qualche giorno qua...

D: lei ha anche una attenzione al cibo, al benessere, alla salute

R: sì, si cerco di mangiare bene, un po' sono intollerante alla farina e quindi devo usare le farine particolari, mangio bene comunque, l'integrale tanto, farina di riso e di mais, di ceci poi ho sperimentato anche non venivano benissimo i dolci ma comunque è salutare. Cerchiamo di alimentarci nel modo dovuto

D: se vogliamo chiudere da dove siamo partiti ritorniamo all'argomento religioso per esempio mi viene da chiederle cosa ne pensa delle figure istituzionali nella religiosi

R: noi siamo considerati tutti uguali, c'è qualcuno che prende la direttiva una persona preparata logicamente che si prepara quelle parti con i discorsi che si alternano per fa sì che l'adunanza proceda nei modi migliori possibili, c'è dietro una preparazione perché si va sul podio preparati quando si fa una conferenza o quando si studia la torre di guardia avviene a livello personale e poi tra tutti i commenti dell'uditorio ne viene fuori ancora più arricchito l'argomento sono sempre studi approfonditi della Bibbia

D: la sua disposizione d'animo nei confronti degli altri

R: io non parto mai prevenuta verso le persone, lascio che la persona io possa conoscerla e poi solo se mi mette un muro davanti mi fermo come penso che qualsiasi persona si ferma

D: certo

R: avendo un muro davanti che non dà possibilità di potersi allargare ma sono abbastanza, do il beneficio del dubbio a tutti nel senso che non parto prevenuta nei confronti degli altri no se no non potrei fare nemmeno questa opera

D: certo

R: certo noi non possiamo fare parzialità, qui anche in VALLE MONTANA NORD EST viene molto predicato il rumeno ci sono persone del nostro gruppo che hanno imparato il rumeno per adoperarsi

D: perché ci sono molti immigrati rumeni

R: sì abbiamo un territorio ricchissimo di rumeni per queste badanti nella LOCALITÀ MONTANA-1, sì ci sono gruppi, c'è un gruppo anche a CAPOLUOGO DI PROVINCIA

D: non ci sono differenze nel modo di spiegare e approcciare la Bibbia

R: no, è uguale noi facciamo anche il confronto con la bibbia cattolica infatti tanti anni fa un rumeno p venuto che abitava e abita ancora era rumeno tutta la famiglia ed era l'ultima persona di una domenica dovevamo fare la zona di LOCALITÀ MONTANA-2 è il primo paese che si imbecca tedesca [??] per venire in VALLE MONTANA NORD EST allora questa persona studiava la Bibbia ma non riusciva a capire allora abbiamo suonato il campanello era assetato a conoscere i principi della bibbia e dopo anni è diventato un testimone per lo studio della bibbia per tanti anni ha imparato e i figli hanno frequentato le scuole qui e hanno quasi dimenticato il rumeno un giorno ha dovuto prendere una decisione perché i figli riprendessero la lingua rumena erano ragazzini e poi dopo si è aperto il gruppo a CAPOLUOGO DI PROVINCIA e dopo si è trasferito dal nostro gruppo al gruppo rumeno a CAPOLUOGO DI PROVINCIA

D: immagino che per gli immigrati riuscire ad arrivare in una comunità che parla la stessa lingua e pratica lo stesso credo sia di grande aiuto

R: sì, anche 'sti ragazzi lui ha dovuto prendere sta decisione perché poi 'sti ragazzi volevano restare qua ma quasi quasi perdevano la lingua nativa e allora ha dovuto prendere una decisione anche perché essendo bilingue è sempre meglio che si sappiano due lingue e avendo fatto la scuola qua praticamente non riuscivano più a parlare rumeno

D: capisco

R: c'è questo scambio particolare tra di noi e ci arricchisce tanto perché sento che non si ha barriere si dà testimonianza a tutti e abbiamo un campo molto vasto

D: anche lei dunque ha molto su cui impegnarsi

R: si vorrei imparare a parlare un'altra lingua mi piace tanto lo spagnolo non sono tanto portata per le lingue io però lo spagnolo mi piace tantissimo e vorrei poi quando andrò in pensione dedicarmi a un posto dove parlano lo spagnolo

D: è un bel progetto per il futuro

R: un po' attempata, ma mi piace andare in un posto caldo anche se ora sono in VALLE MONTANA NORD EST ma le temperature di inverno sono, metterei sempre un pezzo del sole di Napoli nella valigia e me lo porterei

D: capisco, andrebbe in un posto caldo

R: sì, perché sono molto calienti, sono aperti come i meridionali

D: per lei ovunque nel mondo c'è sempre un appoggio

R: sì, sì mi ricordo che avevo fatto le vacanze in Spagna e abbiamo fatto anche un congresso bellissimo è stato internazionale e mi sono arricchita ancora di più e vedere le donne spagnole come facevano le vigilesse nel far parcheggiare le macchine e come anche nella loro cultura hanno questa espressività del ballo, della creatività, delle cose del rendersi disponibile anche agli altri

D: quindi per lei è anche un modo per conoscere nuove culture

R: sì sì sono molto curiosa con le culture mi piace tanto sperimentare le tradizioni di una lingua, i costumi che hanno insomma sì su questo ho molta apertura sì

## MEMO

L'incontro si è svolto giorno 1 Ottobre alle ore 18.30 [2017] presso l'abitazione di YYY, l'intervistata YYY è il terzo contatto fornitomi dal mio apripista APRIPISTA, nella provincia di CAPOLUOGO DI PROVINCIA. Non l'ho sentita prima prima dell'incontro né per telefono né via email perché la mia amica APRIPISTA si è occupata di parlarle di me e dell'intervista e si sono accordate su ora e luogo. Dunque mi sono presentata all'incontro insieme al mio apripista a casa della signora che molto cordialmente ci ha fatto accomodare in salotto. Dopo una decina di minuti siamo rimaste da sole. In apertura di intervista YYY ha detto di essere una testimone di Geova, cosa della quale non ero stata messa al corrente. La conversazione è stata spedita e molto chiara; la signora infatti mi ha raccontato di essere abituata al contatto con gli altri e a parlare di questioni religiose dal momento che è molto impegnata nell'attività di proselitismo. Tutte le osservazioni relative a tematiche chiave come la morte, la malattia, le difficoltà sono state affrontate attenendosi strettamente a quanto previsto dalla predicazione alla quale la signora è istruita dall'età di otto anni. A un certo punto, YYY ha preso il suo I pad e cercato su Youtube un video in cui si mostrava l'adunanza mensile tra tutti i proseliti in diversi stati. In altri due momenti della conversazione ha cercato di invitarmi ad una adunanza che si sarebbe tenuta il giorno seguente sul tema della religiosità nella società attuale e in un passaggio mi ha chiesto quali fossero le miei opinioni al riguardo. Ho risposto in modo molto rapido, ricordandole che ero lì per condurre l'intervista e poi abbiamo proseguito senza problemi.